

ABBONAMENTI
Ann. L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6. Pubblicità in
abbonamento in 3. pagina L. 1
L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali in 3. pagina
L. 1.50, L. 1. — cronaca
finanziaria e necrologie L. 1.50.

L'URAGANO COMUNISTA INFURIA IN GERMANIA

Vere battaglie con i cannoni - Numerose vittime

Le stazioni di Berlino occupate dai comunisti

LONDRA, 20. — I giornali hanno da Berlino: Le stazioni ferroviarie sono state occupate dai comunisti. Truppe di autobombardieri si dirigono su queste stazioni.

Il disarmo

Le truppe ribelli ad Amburgo

LONDRA, 20. — Si ha da Amburgo: Secondo ultime notizie ricevute da Kiel, le truppe accasematte all'antica stazione furono disarmate stamane senza spargimento di sangue. I marinai issarono bandiera bianca sulle navi Schwarzburg e Wittelsbach. Il capitano della Wittelsbach si suicidò.

Mandato di cattura contro Ludendorff

COPENAGHEN, 20. — Secondo il corrispondente del « Social Democracy » da Berlino sono stati spiccati mandati di cattura contro il generale Ludendorff, il colonnello Bauer e parecchi altri. Tutti sarebbero in fuga.

Presso Essen si combatte

I comunisti posseggono artiglierie

MAGONZA, 20. — Si ha da Colonia: Combattimenti hanno avuto luogo presso le posizioni di Essen che sono bombardate dall'artiglieria comunista. Alcune di queste cannonate sono avvenute anche a Bochum. Truppe bavaresi, wurtemberghesi e slesiane sono in marcia verso i distretti industriali renani ed westfaliani.

Il tribunale dell'Impero inizia

Il processo contro i reazionari

LIPSIA, 20. — Si annuncia che il tribunale dell'Impero ha già iniziato il procedimento contro Kapp, Lutwitz e complici. Il generale Lutwitz ha fatto pervenire al Governo il suo indirizzo dichiarando di essere a disposizione del Gabinetto per sopportare le conseguenze del suo atto.

L'Assemblea Nazionale esprime fiducia

al Governo

STOCARDA, 20. — Ieri, all'Assemblea Nazionale, il deputato Payer, democratico, e Burdage del centro, lesse dichiarazioni di fiducia dei loro partiti al Governo e tutti e due domandarono il severo castigo dei capi responsabili ed indulgenza per i soldati. Il presidente riassunse la discussione riprendendo la unità con la quale la rappresentanza nazionale aveva condannato i moti rivoluzionari.

« Noi speriamo », disse — che il popolo tedesco seguirà senza indugio la via dell'ordine e della disciplina, che il lavoro sarà ripreso ed i deputati riporteranno nelle loro città per lavorare alla prosperità della Germania democratica.

Scioperi e conflitti dovunque

LONDRA, 20. — L'Agenzia Reuter riceve da Berlino un telegramma nel quale è detto che è difficile farsi una idea netta sugli avvenimenti. La situazione generale rimane molto oscura.

Nella Turingia ieri i lavoratori di questo distretto si riunirono a conferire, a Chemnitz, 400 delegati presenziavano a questa riunione. L'Assemblea ha approvato all'unanimità, quale tra l'altro si chiede il licenziamento delle truppe regolari della guardia di sicurezza e dei corpi volontari.

La domanda la formazione di una guardia di opera, l'istituzione di un tribunale davanti al quale verrebbero condannati l'ex cancelliere Kapp, il generale Lutwitz ed i loro aderenti, la liberazione di tutti i prigionieri politici ed il riassetto delle giornate di sciopero.

Nel tafferugli avvenuti ieri davanti al Hotel Adlon a Berlino vi furono 12 morti ed una trentina di feriti gravi.

A Koblenz nella Prussia, la guardia

rossa ha concluso un accordo con il comandante delle truppe regolari. La guardia rossa deve consegnare le armi e i prigionieri delle due parti saranno liberati.

In Westfalia lo sciopero continua.

A Berlino non è alcun cambiamento da segnalare dal punto di vista dello sciopero generale. Le grandi linee ferroviarie non funzionano nelle regioni di Düsseldorf tutto il traffico delle ferrovie è fermo.

Noske non si è dimesso

BERLINO, 20. — L'Agenzia Wolff ha da fonte autorizzata che è inesatto che il Ministero della Difesa Noske abbia dato le dimissioni. Il partito socialdemocratico si è riunito ed ha deciso di pregarlo di restare al suo posto nella attuale difficile circostanza. Il partito democratico ed il centro si sono uniti a questo voto di fiducia.

I progressi comunisti

La strage della guerra civile

PARIGI, 20. — I giornali pubblicano il seguente telegramma da Coblenza 19: Si segnalano progressi dei comunisti nella Sassonia ed in Westfalia. Il Soviet è stato proclamato a Plauen. A Lipsia un accordo è intervenuto fra il partito degli operai e quello borghese. Nel bacino della Ruhr i socialisti maggioritari hanno dato ordine di cessare lo sciopero ma si dubita essi siano obbediti dai comunisti.

Sono stati respinti con serie perdite a Solingen e a Elberfeld ove hanno messo 5000 uomini in linea.

A Kiel la situazione è grave. Si parla di un migliaio di morti.

Una linea... d'armistizio a Kiel

BERLINO, 20. — A Breslavia il corpo franco monarchico avrebbe lasciato la città. Sanguinosi conflitti si sono svolti fra le truppe e gli operai a Potsdam e a Lipsia. Gli operai hanno rifiutato di lasciarsi disarmare. Ad Amburgo il lavoro è stato ripreso. Lo sciopero generale a Cassel e a Francoforte è terminato. Ad Essen i minatori hanno in generale obbedito all'ordine di riprendere il lavoro.

A Kiel i conflitti nelle strade hanno continuato fino a ieri sera. La calma non è cominciata a regnare finché le truppe regolari non sono state ritirate nelle caserme. E' stata tracciata una lieve demarcazione che nessuna delle due parti deve attraversare. Il numero delle vittime si crede sia molto elevato.

Le notizie della regione della Turingia sono più rassicuranti di quelle della regione della Ruhr ove il Governo sta inviando rinforzi alle truppe del generale Wanger rimaste fedeli al Governo.

Truppe che si rifugiano

presso gli inglesi

COLONIA, 20. — Mille uomini e un generale della Reichswehr per sottrarsi a forze avversarie superiori sono penetrati nel territorio d'occupazione britannica. Essi sono stati disarmati ed inviati a Solingen ove sono stati accasernati nelle scuole e negli alberghi della città sotto la sorveglianza militare inglese.

L'agitazione di Berlino

Gli spartachiani - I reticolati

per le vie - Le vittime.

BERLINO, 20. — La situazione è grave. Il Governo dovrà fare concessioni alle domande dei Sindacati operai. Le truppe hanno l'ordine di tenersi pronte. Però per le vie si lasciano vedere rare pattuglie. Le strade sono nell'oscurità. La canalizzazione dell'acqua non funziona più che a brevi intervalli. Il gas manca completamente. La luce elettrica funziona. Dei reticolati sono stati agli incroci delle vie importanti. Regna un'agitazione considerevole.

Nel nord gli spartachiani fermano le carrozze e fanno scendere le persone che le occupano e commettono altri misfatti.

Vi è poca probabilità che si abbia a temere un nuovo movimento di spartachiani. I capi comunisti dichiarano che si è lasciato passare il momento opportuno, quando cioè le truppe del Baltico insorse si trovavano a Berlino.

Il numero dei militari morti e feriti nei disordini di Berlino durante gli ultimi avvenimenti ammontano a circa 200 morti e a circa 200 feriti.

I due terzi della città sono fedeli alle truppe governative, ma i conflitti continuano nei rioni del nord e dell'est.

Gli Stati Uniti

in difesa della Germania

PARIGI, 20. — Il Governo degli Stati Uniti ha formulato vive rimozioni contro la decisione della Commissione delle riparazioni degli alleati secondo la quale in conformità del trattato di pace si può esigere la vendita di alcuni beni nei paesi neutri. Se ciò fosse necessario per provvedere al pagamento iniziale delle indennità dovuta dalla Germania all'estero. Inoltre Polk, agente funzioni di segretario di Stato, annunzia che egli prepara altre proteste dichiarando che una simile interpretazione è contraria a quelle ufficialmente stabilite fra la Germania e le Potenze alleate.

Il Soviet non vuol negoziare

a Varsavia

COPENAGHEN, 18 (rit.). — Si radiotelegrafa da Mosca che il Governo del Soviet rifiuta di negoziare col Governo romano a Varsavia. E' noto che esso aveva proposto come luogo di riunione Karkoc.

L'isolamento di Guglielmo e del Kronprinz

L'AJA, 18 (rit.). — Nella sua interpellanza concernente l'ex Kaiser, il deputato Schanzer ha rilevato che tutto il parlamento approva le decisioni prese dal Governo ma domanda quali misure sono state prese per impedire all'imperatore di stare in comunicazione con i suoi familiari in Germania. Il Presidente del Consiglio ha confermato che per decreto reale è stata imposta all'ex Kaiser una dimora entro la provincia d'Utrecht mentre sono stati presi severi provvedimenti per vigilare da vicino. L'ex Kaiser ha dichiarato da parte sua di rinunciare ad ogni azione politica. Un decreto analogo si prepara per il Kronprinz il quale verrà isolato definitivamente nell'isola di Wieringum. L'on. Schanzer ha presentato pure una mozione ma gli altri deputati si sono dichiarati contrari alla presentazione di essa come superflua ed hanno soggiunto di aver su questo argomento piena fiducia nel Governo.

Le frontiere dell'Ungheria

non si muteranno

Rapidità di discussioni

LONDRA, 20. — L'on. Seidola in una conversazione con un collaboratore dell'Agenzia Reuter ha dichiarato che i negoziati in corso hanno fatto tali progressi che sperava poter tornare a Roma entro la settimana e forse anche prima poiché ritiene che allora i punti essenziali del trattato di pace colla Turchia saranno stati fissati. Il ministro parlando poi della questione relativa alle frontiere dell'Ungheria ha detto che esse resteranno tali quali sono state determinate nel trattato di pace e saranno nominate Commissioni per occuparsi dei particolari ma tutte le modificazioni saranno sottoposte all'esame della Società delle Nazioni.

La ratifica del trattato al Senato americano

WASHINGTON, 20. — Ecco il risultato del voto del Senato sulla ratifica del trattato di pace: favorevoli 49 contrari 35.

La ratifica però implica le numerosissime riserve con cui sono eccipiti vari articoli del trattato.

Le dichiarazioni che Nitti farà domani

L'aumento del prezzo del pane

ROMA, 20. — Oggi il Consiglio dei ministri proseguì la discussione intorno al programma del rinnovato Gabinetto. L'on. Nitti è già d'accordo con i colleghi sulle linee generali delle comunicazioni che farà lunedì al Parlamento. Nella riunione odierna furono definiti alcuni punti speciali, fra gli altri quello riguardante il nuovo ordinamento dell'esercito. Oggi venne definita anche la questione del prezzo del pane.

Data la gravissima situazione finanziaria e la delicata situazione internazionale ed intern. le dichiarazioni del Governo saranno materiate di amore

LETTERE D'ARTE SPILIMBERGHESI

IL TESORO ARTISTICO DEL NOSTRO DUOMO

Ciascuno ricorda come un Decreto emanato nel 1915, ordinava l'importazione degli oggetti d'arte esistenti in Friuli nell'interno del Regno allo scopo di evitare possibili ed eventuali danni causati dalle continue inondazioni. Fra quelli, pure le opere del nostro Duomo, gli anticonari, i quadri (patrimonio ricco ed ammirabile di Spilimbergo) subirono un cambiamento di destinazione e furono trasportati a Firenze.

Finalmente, però, dopo un continuo succedersi di vicende, queste opere ritornano nella loro antica sede, fra la sentita gioia dei cittadini, quasi simbolo e testimonianza di una vittoria gloriosa, e noi abbiamo avuto il piacere di osservarli, di gustare con viva soddisfazione e giusto orgoglio, tutta la loro maestosità.

Gio. Antonio Sacchiense, autore dei tre più mirabili quadri, nacque il 1483 da Angelo-Maria de Loredanis e da Maddalena, sua moglie, di cui s'ignora il casato e la Patria. — Oltre al nome di Corticellis o Cuticelli, come lo chiamano gli storici Vasari e Ridolfi — è conosciuto ancora con quelli di Niccolò Regillo, di Sacchiense o De Sacchis, ma più comunemente col nome di Pordenone, sua patria. — Tanto rumore destarono le sue pitture, delle quali è ricco il Friuli, che i Consorti di Spilimbergo, nel 1524, lo chiamarono a decorare il loro castello. — Fu appunto in quell'epoca che egli dipinse i portelli dell'organo nel Duomo, e quest'opera singolarmente lo rese di tanta fama da essere considerato dagli amatori d'arte pittorica, fra i più valenti artisti di quel secolo (XV).

L'Assunta è una meraviglia di creazione. — Lo sguardo rivolto al Cielo, le mani giunte, la naturale espressione del volo e tutta l'angelicità della persona (ripetuta con colori reali e caratteristici) fanno assomigliare la pia Vergine alle impareggiabili del Beato Angelico, le quali rivestono un sentimento di purità paradisiaca che solo creatura celeste possiede.

Accanto al sepolcro, in vari atteggiamenti, stanno gli apostoli, grandiosi nella figura e nelle linee. I loro volti stupefatti hanno il privilegio di esprimere la meraviglia dell'anima per aver trovato il Sepolcro vuoto dell'ambasciatore, meraviglia subito mitigata dalla visione celeste dell'Assunta, fra una schiera d'angioletti dal viso celestiale e dal volo leggero, così graziosi ed indovinati da lasciar stupiti gli emuli del Pordenone.

L'insieme è armonioso e sincero: richiama spontaneamente al cuore le preziose stoffe composte alloggiorando veno restaurato da Gio. Batta Ferrari e restituito, così all'antico splendore; ci piace riportarle.

« Perché fuggi, o Beata!... oh, par sì [vago] Quel volo e sì real, ch'ogni pupilla Crede illusa veder tua imago Levarsi oltre le nubi.

« Sostati, o Pia! non ti partir da queste Genti che ti dan vanto, e qui sfavilla dell'arcano splendor tutto celeste Degli accessi Cherubi ».

Il S. Paolo « dall'ardito scorcio », è opera altrettanto pregevole. Qualche storico dell'arte nostra, trova il cavalo così bello nelle forme e nel movimento

verità e metteranno indirettamente nella loro vera luce i soliti piccoli arpeggi di corridoio fatti di inezie e di ambizioni.

La vita futura del Gabinetto dipenderà principalmente da due avvenimenti: il convegno interalleato di San Remo fissato per il 21 aprile ed il convegno del partito popolare a Napoli che darà norme precise al gruppo parlamentare per la condotta da tener nei riguardi del rinnovato Gabinetto Nitti.

Dal trono... alla seopa

NEW YORK, 20. — Alcuni ufficiali della Croce Rossa Americana hanno riconosciuto a Novorossisk in una donna occupata in umili mansioni la granduchessa Olga, sorella del defunto czar Nicolò II.

to, da apparire veramente uno sforzo dell'arte. — (V. Conte F. di Maniaco St. O. F. p. 67).

Noi aggiungeremo, con lo stesso, che la maschia figura dell'uomo in fatto di cadere da cavallo, possiede pure inestimabili pregi di grande bellezza, e ci fa subito ricordare al semplice racconto degli atti apostolici, ove Saul è raffigurato tutt'ora furioso di minacce e di sangue contro i discepoli del Signore, tanto il suo volto indovinatissimo traduce al naturale il personaggio in tal modo concepito. Ma assai più ammirabile è la posa del cavaliere per la impressione ricevuta dalla luce e dalla parola divina — merito mal abbastanza compreso. — Le figure che circondano Saul — sono messe a forti tinte, e riflettono una viva sorpresa per la caduta del loro duce. Quantunque il quadro sia di dimensioni ristrette ed incomoda forma, nulla vi manca a renderlo perfetto.

Terza tra le opere principali è il quadro raffigurante la caduta di Simon Magus: venne stimato pur questo un capolavoro del Pordenone. Grandioso appare S. Pietro, d'una nobilissima espressione sia sul volto che nella persona. — Senza dubbio l'autore ci ha lasciato un'impeccabile « olio » dell'apostolo mite, fermo nella propria fede. Gli storici non si dilungano in minute descrizioni, limitandosi a dichiararlo un capolavoro, ma — secondo il nostro parere — hanno fatto male, poiché così i quadri in parola, non sarebbero mai sufficientemente conosciuti ed apprezzati se non dai pochi amatori d'arte del nostro paese.

E' pregevole l'insieme ma se le singole parti del quadro si dovessero staccare ad una ad una, queste non perderebbero nulla della loro bellezza, tanto sono complete e geniali. Così, mentre ogni figura conserva un carattere proprio particolare — non si sa se devonosi ammirare al completo o se scegliere frammento per frammento ed enumerarne i pregi. Una mano od un piede di una naturalezza perfetta — la posizione di questa o di quella — le pieghe delle vesti, ed infine tutto il resto che sembra trascurabile ed indifferente — racchiude tesori di grazia, di verità: sono le piccole parti di un corpo pieno di vita e d'anima. Ad esempio, la mano alzata del S. Pietro suona ammonizione, ma esprime così chiaramente tale concetto, che un'occhio sia pur profano, saprebbe indovinarlo. La spontanea spinta delle braccia, nel Simon Magus, (come quando uno cade, e, senza volerlo, forzato dalla natura stessa, mette avanti le braccia) — è di una perfezione che non ha l'uguale. Perfetto è pure il nudo personaggio in parola, ed altro valore dell'opera risiede nella gravità ed insieme nella semplicità degli apostoli. Noi non esitiamo a dire, che questa è una delle principali caratteristiche del Pordenone — così bene egli ha saputo indovinare rappresentarle, caratterizzandoli, i pescatori che un giorno circondavano Gesù. Ogni suo dipinto lo conferma.

Il motivo decorativo è il medesimo dell'altro: una volta a grand'archi con capitelli finemente lavorati e con sfondo di cielo sereno.

Dobbiamo soffermarci ancora su altri cinque quadri dello stesso autore, che — ab antico — costituivano gli specchiati del poggiorio dell'organo. Ad un restauro, furono levati dal loro sito e posti nella sacristia. Il tempo, in

tal caso non troppo galantuomo, ed i continui maneggi, li hanno ridotti in uno stato da renderli irrimediabili. Rappresentavano la Natività della Vergine, le di lei Nozze — (questo abbastanza conservato) — l'Epifania — la Fuga in Egitto e la Disputa di Gesù fra i Dottori. — A giudizio degli antenati nostri, e delle Commissioni per le opere d'arte — sono di grande valore anche perché dipinti su tavola nuda.

E' stato providenziale che il Governo li abbia messi in salvo, altrimenti avrebbero corso il serio pericolo di essere distrutti per il crollo della sacristia causa lo scoppio di granata nemica.

Magnifico quadro è pure quello attribuito al Giovanni Martini e raffigurante la Presentazione di Gesù al Tempio. Veramente non vi è documento sull'autore, ma il carattere delle figure, la diligenza del lavoro, e le regole della composizione dicono i nostri storici, fanno attribuire con quasi certezza quest'opera al Giovanni Martini, tanto più se si considera che egli svolse lo stesso soggetto nella Chiesa di S. Francesco a Portogruaro, con perfetta assomiglianza di regole e di stile.

La scena rappresenta un templetto quadrato con cupola. Vi figurano la Vergine col Bambino, S. Giuseppe ed il Vecchio Simeone. Finissimo lavoro di delicata composizione gettato a simpatici colori, oltremodo naturale. Va notata, particolarmente, la posa profetica del Vecchio Simeone e l'ispirazione del suo volto.

A proposito di questo quadro, notiamo come, anni or sono, venne trovato in meno nel parapetto dell'altare ove posava, la testa della Vergine — dipinta su cuoio; — certo qualche astuto ladro, ha potuto appropriarsi la parte abbastanza pregevole di un'opera assai mediocre, senza pensare che, volendolo, sarebbe stato in grado di prendere qualcosa di più importante e prezioso, dal quadro attribuito al Giovanni Martini.

Altri due quadretti rappresentanti la Vergine, ed un Profeta, di autore ignoto, formano il patrimonio delle opere pittoresche ritornate al nostro Duomo.

Gli anticonari (sono cinque) rappresentano un'opera d'arte passata che non rivivà più: l'arte della miniatura, la quale, nell'era medio, aveva assunto a tutta l'importanza che si meritava. Potremmo dire la bellezza dell'opera! Uno, il più ricco e bello, conta 242 pagine: — la tecnica pittorica vi si spiega maestra in queste pagine miniate che raccolgono ognuna un soggetto diverso e lo esaltano nelle linee precise, facendo trasparire dall'insieme e dai particolari più minuti, un senso mistico di dolcezza e di fede, di semplicità e d'amore che solleva e sprigiona dall'anima un'oh! di meraviglia e di godimento: di meraviglia al pensiero che mano d'uomo abbia potuto con tanta pazienza aver atteso ad un'opera di lunghi anni e lungo studio: — di godimento intellettuale per l'esatta interpretazione delle scene evangeliche, tanto da renderle, nello studiato lavoro, specie di commento figurato, una sintesi di gloria.

I cinque volumi si attribuiscono presumibilmente (almeno in parte) a Prete Gio. Batta ed a Fra Pietro da Colombaita o Colombata forse di Pernburg; furono eseguiti sotto il 1487 - '89 - '94. Certo l'arte era nel massimo della parabola ascendente, nel massimo fulgore, le miniature degli anticonari, patrimonio inestimabile che pochi amatori d'arte, convenientemente apprezzano e comprendono, ne danno irrefragabile prova.

Non sarebbe fuor di proposito riprodurre le scene più artistiche su cartoline olografiche; per tal modo farebbe conoscere meglio l'arte nostra del quattrocento, e nel tempo stesso rivivere nell'animo dei giovani odierni, anelanti solo ai frivoli godimenti, quel senso di fede e di bontà che ha ispirato tali opere.

Se questo non si potesse fare, per ragioni tecnico-conservative — il nostro pensiero risale ad una nascente istituzione, e ci domandiamo se non fosse privo esporti in qualche vicina mostra, dov'è noto il ricavo a beneficio dell'erigendo locale per il Circolo Giovanile Cattolico.

Spilimbergo, marzo 1920.

G. Giacomello e A. De Rosa.

N. B. — Tutte le notizie storiche furono tolte dalla « Guida di Spilimbergo » di L. Pogniet; — dalla « Storia delle Arti Friulane » dal C. F. di Maniaco e da alcuni fogli inediti del Nob. Carreri.

Interessi e Cronache del Friuli

Per restituire in efficienza i caseifici

L'on. Luciano Fantoni ha ricevuto dal ministro Nava in data 13 corrente la seguente lettera:

Caro Fantoni,

Ho ricevuto la tua lettera del tre corrente con la quale mi raccomandi di prendere in benevolo esame la richiesta rivolta a questo Ministero dall'ispettore del Caseificio Provinciale di Udine per l'attribuzione agli agricoltori, in conto risarcimento danni di guerra, di attrezzi e di macchinari occorrenti alla razionale lavorazione del latte.

Mi è gradito di comunicarti che prima di decidere in merito a questa nuova concessione, che dovrebbe in ogni caso estendersi a tutte le provincie venete liberate dal nemico, si è ritenuto di assumere notizie circa l'entità, almeno approssimativa, del complessivo fabbisogno e del relativo ammontare della spesa.

Mi riservo non appena mi saranno fornite le notizie stesse, di informarti circa i provvedimenti che sarà possibile adottare.

Cordiali saluti

aff.mo Nava.

PLATISCHIS

Incredibile ma vero. — Ci scrivono dal comune di Platschis:

Ci meraviglia assai, ed è anche una vergogna, come il Sindaco Zuanocchio dopo tante e si gravi accuse mosseggi dalla stampa della vostra città, continui ancora imperturbato a tenere le redini di questo disgraziato Comune di Platschis.

La R. Prefettura aveva promesso di mandare un Commissario per appurare le cose e dare torto al torto ragione alla ragione — e lo mandò, (un delegato della Prefettura), ma poscia tosto, lo richiamò, forse per non fare un torto al Sindaco Sedola, prima che avesse potuto, almeno ci dicono, espletare il suo mandato. Molti consiglieri comunali non furono neppure interrogati, e sono forse quelli che potevano fare maggior luce alla verità — diversi assessori non ebbero tempo di spiegare le loro ragioni. A che partita si gioca? Il fermento fra la popolazione nelle nostre frazioni va accentuandosi sempre più, e se si tarderà ancora a mandare un Commissario energico imparziale — e bravo, che metta le cose a posto in questo Comune, sprovvisto di medico, di levatrice, di acquedotti e di scuole, con i cimiteri dislocati ecc. non sappiamo a qual punto di pubblica nervosità si potrà arrivare ed a quali irrimediabili conseguenze.

Si dice che la giunta aveva convocato il consiglio comunale per domenica 14 scorso, ma che poi la seduta non si tenne contrariamente alle disposizioni della Giunta. Perché non si tenne? Secondo gli impiegati perché avevano molto da fare, soverchiamente occupati. Meno male. Si deduce che la giunta ed il consiglio comunale di Platschis sono soggetti alle decisioni degli impiegati. Caso raro, davvero: Da ciò si può dedurre il resto.

Un curioso.

Per il patrimonio Zootecnico. — In seguito all'interessamento dell'onorevole Fantoni per la ricostruzione del nostro patrimonio zootecnico l'on. Nava così scrisse al nostro deputato, in data 12 corr.

«Caro Fantoni,

A seguito della mia lettera del 23 febbraio u. s. mi è gradito comunicarti che il Consorzio Zootecnico Provinciale di Udine ha assicurato di aver già provveduto per una prossima assegnazione di circa 40 capi bovini al Consorzio Comunale di Platschis.

Cordiali saluti

aff.mo Nava.

Per la Congregazione di Carità

Pure in data 11 corr. l'on. Fantoni riceveva la seguente:

Caro Amico,

Faccendo seguito alla mia precedente corrispondenza ti assicuro che in data d'oggi ho avvertito il Prefetto di Udine dell'avvenuta ammissione a pagamento del mandato di L. 10.000 a favore della Congregazione di Carità di Platschis, invitandolo a curare che la erogazione sia fatta come dal mio decreto di concessione) a favore della frazione di Monteparta.

Con saluti cordiali

aff.mo Nava.

TARCIETTA

Afta. — E' già la seconda volta che 1 bovini, mandati come risarcimento dei danni di guerra, portano, nelle nostre già abbastanza squallide stalle, l'afia che finisce di sterminare il bestiame che l'invasore ci ha lasciato. Se non si fosse nel ventesimo secolo

non si potrebbe davvero immaginare come tutte queste autorità e commissioni possano permettere, se non compire, l'infamia di apprestare col contagio intere plaghe distribuendo bestie che certamente escono dai depositi ammalati. Si deve proprio concludere che le commissioni che hanno in consegna bestie infette si affrettano a distribuirle con insolita premura prima che muoiano, infischandosi delle conseguenze disastrose del loro atto inconsculto.

Ma se la condotta delle commissioni superiori, e bovine, se non scusabili, è, almeno sotto questo punto di vista, spiegabile, non si comprende in nessuna maniera, né il come, né il perché, la commissione comunale, e bovina, accetti e distribuisca bestie infette ed infettatrici.

O commissioni tutte che infestate il mondo, dateci una volta almeno la soddisfazione di non doverci, vergognare sempre di voi!

ARTEGNA

Lavori acquedotto. — Sono già iniziati da qualche giorno dalla Cooperativa sorta fra i combattenti di Artegnia, i lavori per la presa e conduzione delle acque della Roggia dei Molini, dalla località denominata Molino di Napoleone fino ai borghi Villa e Sottocastello ove saranno costruiti anche i lavatoi pubblici.

Così una buona volta sarà provveduto a questo elemento tanto necessario, che si appresterà al bisogno da tanto tempo sentito dalla nostra popolazione.

Arresto. — Dal giorno 11 c. m. un cavallo in cura, è mancato dall'infermeria del Reggimento Artiglieria di stanza a Magnano in Riviera, e solo mercoledì u. s. ha fatto ricomparsa alla propria stalla. Dopo attive indagini dalla benemerita, si riuscì ad appurare che l'animale era stato tenuto in detti giorni da certo Giacomo Menis fu Daniele carrettiere abitante nel borgo Sottomonte, che aveva acquistato il cavallo per vile prezzo da un milite di Artiglieria.

Detto Menis vedendo che la questione stava prendendo cattiva piega a causa delle ricerche dei RR. CC. per evitare possibili guai e nascondere le tracce dell'eseguita comparsa, ridonava mercoledì la libertà alla bestia che ritornava completamente sciolta alla stalla dell'infermeria.

In base al rilievo fatto a carico del Menis è stato proceduto al suo arresto.

Durante tutto l'inverno ed anche al presente, in un caffè ben noto di Artegnia, nel focolare interno dell'abitazione si gioca d'azzardo fino alle ore piccine. Quando la benemerita di Buia, ripetutamente informata della cosa, si prenderà a cuore di applicare gli opportuni provvedimenti?

LAMPADE

e Materiale Elettrico

Ingresso - Dettaglio
Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Gianfranco Penazzi - Belline

Negozio: P. Vitt. Eman

Riva del Castello, 1.

Telefono N. 121

MERETTO DI TOMBA

I metodi dei bolscevichi. — Non basta ai signori bolscevichi nostrani usare la violenza e l'urlo agli oratori, che vogliono parlare secondo la propria idea; ma adoperano anche la più sfacciatata menzogna nella loro propaganda. Così è che riuscirono a dare ad intendere a molti operai che soltanto tesserandosi alla Camera del Lavoro (L. 450) essi avrebbero potuto lavorare con la sicurezza di essere pagati.

E si capisce: ciò è il primo passo verso la libertà del bolscevismo; domani si imporrà — come è già avvenuto altrove — che solamente i tesserati rossi abbiano lavoro. Chi non è bolscevico non ha diritto di vivere!

TRICESIMO

La consegna della Croce di Cavaliere al Plevano. — (20) Ieri alle ore 11, una Commissione di signori venuti espressamente da Pozzuolo, e formata dal cav. nob. Ugo Masotti, dal prof. dott. Italo Rossi Direttore della R. Scuola Agraria e dal rev. Sae. Egidio Pellizzoni, in luogo del Parroco nob. di Montegnacco indisposto, presentò al nostro Plevano le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia.

Alle gentili parole colla quali il cav. Masotti accompagnò l'offerta, rispose il festeggiato asserendo che conserverà quel dono come preziosa memoria dell'affetto e del compimento che ebbero per lui i Pozzuolesi.

Il cav. Masotti presentò pure una dedica firmata da tutti i capi-famiglia di Pozzuolo che suona così:

«Al Reverendissimo Plevano dott. Marco Dall'Avà, che nel doloroso periodo dell'invasione nemica, validamen-

te difese la popolazione di Pozzuolo, e tenne alto il nome d'Italia, in occasione della sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, gli abitanti di Pozzuolo riconoscenti».

Cogliamo l'occasione per rinnovare al neo-cavaliere le nostre congratulazioni.

Il nuovo cooperatore. — Dopo la sacra ordinazione odierna dei nuovi sacerdoti, abbiamo appreso che al neo-sacerdote Don Umberto Bertoni è stato assegnato il posto di cooperatore di Tricesimo.

Al giovane Levita, porghiamo fin d'ora il benvenuto, coll'augurio che sia presto fra noi, per raggiungere le nostre istituzioni giovanili, che da tempo attendono l'amico che guidi le loro energie verso gli ideali cristiani.

LUMIGNACCO

Presenza di possesso del Parroco. — Venerdì — giorno di S. Giuseppe — seguì la cerimonia di presa di possesso del nostro amatissimo Parroco Don Maurizio Vidussi. Essa fu preceduta da una splendida gara catechistica, cui presiedette il Rev. Mons. G. Canciani con molti altri Sacerdoti dei dintorni. Quei cari bambini e bambine, così bene preparati, con le loro pronte e vive risposte, con i loro dialoghi istruttivi e con i loro canti graziosi, commossero i cuori di tutti gli astanti, strappandone un sentimento di vera ammirazione. Mons. Canciani poi — con quella nota di affetto e bontà tutta propria — seppe dire bellissime parole di congratulazione, d'incoraggiamento a quei teneri fanciulli e disse opportuni avvisi e consigli al loro parenti. Indi si eseguirono le cerimonie di rito per la presa di possesso.

La grande soddisfazione che quest'oggi certamente si ebbe il nostro amato pastore della Parrocchia è per lui un ben meritato premio delle sue fatiche e delle sue cure amorose; ma gli è anche un'arra sicura di quello che il paese vuole fare d'oggi innanzi per corrispondere degnamente a tanto suo zelo ed a tanta sua bontà.

REANA DEL ROIALE

Sui lavori del Comune. — Veniamo informati che finalmente lunedì 22 corr. saranno iniziati i lavori per l'ampliamento del Cimitero della frazione di Cortale.

Inoltre come fu già preannunciato su questo pregiato giornale, il nostro Commissario Sig. Paternò, in perfetto accordo con i soliti suoi consulenti del Comune ha fatto eseguire il progetto per la strada che da Elizzolo porta a S. Bernardo, denominata la Carbonara.

Eseguiamo il sopralluogo per rendersi una esatta concezione sulla importanza del lavoro, poiché si sentirono, da parte di alcuni interessati, parecchie imprecisioni contro la mania di voler aprire una strada di nessunissima importanza e che riuscire a disappunto di tanti piccolissimi agricoltori.

Difatti potremmo constatare l'inutilità di un lavoro il quale sarà largo di spesa (circa 200.000 lire) ed altrettanto dannoso allo sviluppo dei piccoli proprietari ai quali si vedono depredare inutilmente i loro abbastanza limitati possedimenti a pro' e per volontà di certi caporioni del Comune.

Questi caporioni questi ex «factotum» sono gli stessi che un anno fa circa furono cacciati malamente dalla popolazione del Comune per lasciare il posto all'attuale Commissario. Ma questi fu ben presto preso negli artigli dei caporioni soprannominati diventando così semplice strumento delle loro volontà.

Tutti sanno che quei tali si sono comportati da imperatori nel nostro Comune, al solo scopo di schiacciare e disorientare i vari partiti a loro avversari e ricercando, anche con forme poco regolari tutti i modi per favorire i loro interessi personali a tutto danno dell'Amministrazione Comunale.

E così ancora oggi, fra strumento e maestro s'illude il popolo il quale, poveretto, oppresso, dalle minacce, abbassa la testa e attende con una invadibile paziente rassegnazione!

Ma fino a quanto questo? Gioventù, combattenti e lavoratori, aprite anche voi gli occhi e preparatevi per le prossime elezioni amministrative.

Il solito

FLAMBRO

I funerali del Plevano. — La morte del ven. Plevano don Carlo Simonutti suscitò in tutti i Flambresensi del più vivo cordoglio, che si espressero in questi con la preghiera continua intorno la Sua Venerata salma e nel 18 u. s. nel trionfale funerale per Lui celebrato. Più nobile dimostrazione, dimostrazione della riconoscenza e devozione profonda dei figli al padre non poteva darsi.

Tutti — smettendo dal lavoro — vollero senza eccezione allinearsi in quell'interminabile corteo che percorse salite e meste le vie del paese quasi a dire che l'anima di tutta Flambro piangeva per Lui.

Precedevano i bimbi guidati dal corpo inseguente, poi una lunga teoria intersecata da gonfaloni e stendardi; abbrunati in cui si confondevano numerosissimi gli abitanti di Vireo e di Talmassons. Seguiva la Società Reduci di Vireo con vessillo poi il Clero salmodiante: ben 25 sacerdoti erano da lungi accorsi a rendere all'amico e collega l'ultimo tributo.

Tenevano dietro al feretro: il fratello del Defunto, il carissimo pre. Fabio — sfatto dal dolore —, il dott. Cav. Antonio Cavaizerani, l'ill. no Sig. Comm. Prefetto di Talmassons, i Co. Uccella e Colloredo, tutti i Signori della Parrocchia ed altri di cui ci è sfuggito il nome, le Fabbriche le al. com. di Flambro e Vireo e le Presidenze delle seguenti società locali: Cooperativa di Lavoro, Cassa Rurale, Assicurazioni bov., Latterie e Leghe coloniche di Flambro e Vireo.

Nella Chiesa — severamente parata a tutto — celebrò la S. Messa il Rev. no Sig. Vicario Foraneo di Montegiano D. L. Palese, il quale — prima di impartire l'assoluzione funebre — con brevissime e scultorie frasi tratteggiate i fulgidi lineamenti del Plevano defunto. Ad ogni parola la folla assipantasi intorno al catafalco rispondeva con fremiti di amarezza indicibile.

Perché il ven. don Simonutti era tutto per Flambro, come per il Plevano defunto ogni gioia si assommava nella sua carissima parrocchia.

Chiamato nel 1892 per esplicito comando di Mons. Berengo ad assumere la cura di questa antica Pieve — dove da 20 anni aveva occupato il posto di Cappellano — vi consacrò tutte le forze allo scopo di consolidarvi ed farvi crescere intensa e fiorita la vita religiosa. E mentre con mano robusta e fede ardente le anime alla mèta guidava, dava opera a rinnovare la Chiesa Matrice, la bella Chiesa che con solenni feste fu consacrata nel 1909. Altra opera veramente grandiosa del defunto è la «Sala Popolare» per l'erezione della quale Egli offrì gran parte dei mezzi. S'aggiungendo l'aiuto efficace ed il plauso incondizionato che Egli largiva generosamente per ogni opera che mirasse al vantaggio morale e speciale dei suoi parrocchiani. Ma dove più si effuse il cuor suo ne vien detto oggi dai poveri, dei quali Egli combò ed allevò i grandi bisogni. Perché il compianto Plevano neppure a traverso i modi forse talvolta ruvidi sapeva nascondere la fiamma di carità che lo consumava.

E difatto anche tra le agiatezze visse da povero per far del bene e che fin del ricco patrimonio si privò per obbedire ad irresistibile impulso di pietà. Diritto e robusto, alieno dall'ipocrisia come dalle dedizioni diligente nel proprio Ufficio profondamente religioso, Egli nella propria vita si prefisse a norma il dovere, e la carità a conforto la preghiera, a premio il Cielo.

Ben meritato quindi il funerale trionfale fatto alla Salma di Lui, da buoni Flambresesi che ardentemente confidiamo, sia indice di migliori ed eterni trionfi.

S. E. D.

PORDENONE

Commemorazione di Raffaello Sanzio. — Ottima l'idea di commemorare a Pordenone, la patria del grande Leonardo, il centenario di Raffaello. Così sabato prossimo, nel Teatro Sociale, udremo la parola dotta, viva del Direttore delle nostre Tecniche, prof. Duse.

Un grazie alla Ditta Simoni che ha promesso di concedere il Teatro gratuitamente.

CAVASSO NUOVO

Dell'ice conigli. — Come accennammo anche giorni fa sul «Friuli» la signora Maria Colavizza venne medicata all'ospedale in seguito a numerose percosse ricevute dal marito Eugenio Lestuzzi, e giudicata guaribile in 15 giorni.

Ieri in seguito a querela della parte il Lestuzzi venne denunciato all'autorità giudiziaria.

LESTIZZA

(20). — Comizio dei lavoratori della terra. — Ieri sera fu tenuto un solenne comizio, affollatissimo, dei nostri lavoratori della terra. Erano presenti anche molti operai.

Presentato con belle parole da Ugo Garzitto parlò Tiziano Tessitori sui pro e contro dei tesseramenti attualmente sia i piccoli proprietari sia gli affittuari e mezzadri. Insistette sulla necessità della compattezza e della solidarietà, attaccando a varie riprese i metodi dell'organizzazione socialista e la miopia insciente della classe borghese e padronale. Rivendicò al concetto cristiano dell'armonia e collaborazione di classe il diritto di guidare la società attuale al suo vero punto di equilibrio.

Ebbe vivaci accenti all'insufficienza governativa per quanto riflette distribuzione e direzione di lavori pubblici. Caldeggiò infine la costituzione delle Cooperative di Consumo e di Lavoro.

Spesso interrotto da consensi ed ap-

plausi fu alla fine del vivacissimo discorso accolto da una vera ovazione.

Era presente il Consiglio Direttivo delle Leghe dei PP. PP. e degli Affittuari e Mezzadri, già da tempo costituiti e che ormai funzionano magnificamente. Si può ormai dire che a Lestizza si comprendono le necessità dell'ora e ieri sera stessa furono gettate le basi, insieme all'amico Tessitori, della Cooperativa Comunale di Consumo. Oggi stesso la Commissione promotrice si è messa al lavoro e noi abbiamo la certezza che la popolazione risponderà compatta all'appello. Lo esige il miglioramento economico e l'interesse di tutte le famiglie.

Ma altre istituzioni attendono; e non possiamo tra queste trascurare un accenno all'Asilo che deve assolutamente sorgere entro poco tempo. Basta la buona volontà, la concordia, la organizzazione e tutto si può fare! Sempre avanti uniti e compatti!

Venne infine votato tra applausi il seguente o. d. g.:

«I lavoratori della terra di Lestizza, riuniti in solenne comizio — nel mentre riaffermano la loro fede inderogabile nell'organizzazione bianca — invitano i deputati popolari e la Federazione nostra a premere sul Governo onde:

a) dalla tassa sul patrimonio siano esclusi tutti quelli che non raggiungono 50.000 lire;

b) si solleciti il pagamento danni di guerra per la rinascita agricola;

c) si insista perchè la classe colonica possa tranquillamente, con l'applicazione dei nuovi contratti agrari, riprendere la propria mai smentita attività produttrice».

CASSACCO

(20). — Il lutto d'un nostro amico. — Ieri decedeva colpito da morbo improvviso, il sig. Garzoni Sante. Lasciava nel dolore l'unica figlia Maria, moglie all'ottimo compaesano sig. Castenetto Leopoldo. Gli si preparano funerali solenni.

Al caro amico Leopoldo le condoglianze della redazione del «Friuli».

GORIZIA

Una raccomandazione agli agricoltori. — Il sindaco nell'intento di prevenire nuove e maggiori disgrazie raccomanda specialmente agli agricoltori, di limitare l'abbruciamento dell'erba secca solo nei campi in cui è avvenuto il rastrellamento dei proiettili.

Gara podistica. — Domenica 27 marzo alle ore 11, per merito dell'Audax Podistico Italiano, avrà luogo una corsa podistica interregionale di metri 7000. Ad essa possono partecipare tutti i dilettanti iscritti in qualche associazione sportiva regionale e i militari residenti nella Venezia Giulia. I vincitori verranno premiati, in giornata, con ricchissime medaglie. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 20 corr. alle ore 11 al caffè Sport.

Raccolta rottami metalli al fronte. — Il brigadiere generale Pers, a nome del Comando del Presidio, porta a conoscenza della popolazione che essendosi costituito un consorzio per la raccolta rottami metallici al fronte.

Raccolta rottami metallici al fronte. — I cui rappresentanti trovandosi in tutte le stazioni ferroviarie — si invita la popolazione a versare a detti rappresentanti tutto il materiale bellico di qualsiasi genere. I rappresentanti del consorzio, oltre a munificare con premi speciali i portatori, pagheranno una quota stabilita per ogni quintale di ferro ricco o povero.

Crediamo che l'ordine del brigadiere generale debba venir preso dai signori del consorzio con un po' di grano salis. Si fa bene utilizzare i resti bellici e trasformarli in altrettanti strumenti necessari alla agricoltura ed all'industria, ma d'altro canto bisogna porre attenzione a non irritare con requisizioni strozziere la suscettibilità popolare e specialmente a non togliere a quella povera gente quel materiale che ha servito alla ricostruzione di case o baracche o alla riattazione dei campi.

Domenica gli ex internati e confinati terranno nella sala dell'Unione Ginnastica, un'assemblea col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Eventuali.

Commemorazione del Poeta Pitteri. — Giovedì 18 marzo, per invito del Gabinetto di Lettura, l'illustre concittadino Alberto Mehlstader commemorò il poeta Riccardo Pitteri, triestino di nascita ma friulano di sentimenti. Alla chiusa venne freneticamente applaudito dai numerosi intervenuti. Noi tanno anche la presenza del comm. Luigi Pettarin, del sindaco comm. Giorgio Bombig, del comm. cav. Gottardi e di molte altre personalità.

Nuova squadra tiro a Segno. — Apprendiamo che il cav. maggiore Arnoldo Vinciguerra, altamente benemerito per

la fondazione di un campo sportivo costituendo una squadra per il tiro a segno. La costituzione avrà luogo domenica nella piazza d'armi.

Il contadino Giuseppe Covacchi, anni 46, da S. Mauro, gettando legna sul fuoco, che probabilmente sconsigliava qualche esplosivo, si ferì leggermente alla guancia.

L'ore mate

Revision di tratat di Londra, note di Wilson, telegrams, viazz, scolar, levadis e no sai ce tantis fotis. Par lis quals lis nazioni...

Son lis notizis che sapiens e idiots. Cùn lussu di particulars o ando Rilevin dai giornai, e ches car par nelle su...

Son cun avidità da dugg bevande. Ma doman, uè, ste gnott, in...

Dutt cambie e ce che an diti dire. Cussi cun l'ultin sbitt di son...

Che i restave anchiemò nel lor sa. No savind ce concludi di evid...

Fasin cambia lis oris al sorvil. Udine 20 marz 1920.

Gremio di un...

Taccuino del Pubb...

Domenica 24 Marzo. Nasce il sole: ore 6.13 — tramonta...

Nasce la luna: ore 6.37 — tramonta: ore 13.17 — tramonta: ore 20.14

SANTI ED ONOMASTICI (21 marzo)

Domenica di Passione o quinta di Quaresima. Vangelo: Gesù è trattato...

resima. Vangelo: Gesù è trattato indemoniato e peccatore. nedetto abate. Fu il fondatore...

monachismo in occidente per il quale è specialmente per il mon...

di Montecassino compose quelle regole che furono e rimangono alla base delle costituzioni di tutti...

ordini monastici d'occidente. La abbazia di Montecassino, ove nel 543, vive tuttora, dopo 14...

di difficili vicende, una vita p...

(22 marzo)

S. Paolo vescovo — S. Benvenuto S. Lea — S. Basilisco prete e...

(23 marzo)

S. Turibio — S. Pelagia — S. N. — S. Procopio — S. Procolo.

DIARIO SACRO

Nella Chiesa dell'Ospedale, con ieri annunziati, dalle 17.30 alle 18.30 (legali) solenne funzione eucaristica. Al Redentore, festa di S. Lucia...

suscitato. Messa solenne alle 10.30 sera, alle 15, vespro, predica della me e bacio della reliquia.

MERCATI

Lunedì 22: Buia — Cassacco — manova — Paluzza — Segno — Tolmezzo — Tolmino — Vals...

Martedì 23: Gradisca — Spilimbergo — Mercoledì 24: Latisana.

I PREZZI DI MERCE

Animato quanto mai riuscì il mercato di ieri. Molte le vendite e buona sposizione di generi. Ecco i prezzi...

verdure praticati ieri:

Mele da L. 90 a L. 120 il quintale. Radicechio da 200 a 250 — Spilimbergo da 40 a 60 — Aranci da 85 a 100 — polle da 30 a 40 — Carube da 115 — Brovada da 50 a 60 — Noci da 420 a 450 — Nocciolo da 450 a 500...

I CAMBI

ROMA, 20. Franco francese Sterlina inglese Franco svizzero Dollaro Stati Uniti Lira oro

I buoni del tesoro

ROMA, 20 — Essendo trascorsi termine utile per la sottoscrizione VI Prestito Nazionale con decreto ministeriale del 17 corr. sono stati...

stabiliti dal giorno 18 i saggi di interesse dei buoni del Tesoro ordinari...

ranò prima in vigore e cioè del 4 per cento per i buoni da 3 a 5 mesi...

mei; 5 per cento per i buoni da 6 mesi ed è stata ripresa dal giorno 18 l'emissione dei buoni tri...

quinquennali 5 per cento.

Jacopo Tomadini

Attendendo la data centenaria

Jacopo Tomadini è ancora troppo poco conosciuto tra noi — il solito rimprovero. Immaginarsi fuori della nostra piccola patria! Chi scrisse tra i non finiani del nostro Grande fece talvolta una cosa pessima. Si consultò, per piacere, il famoso «Lessico musicale» di Quintore Galli. In questo, alla voce «Tomadini», si vede, da principio, la preoccupazione del dotto, talvolta fugginoso musicografo, di far risaltare come il musicista elvidese si sia preoccupato, merco il suo versatile ingegno, la laurea dottorale in Sacra Teologia, e come non consta abbia tentato di proseguire.

Si sovrano che l'Untersteiner, nella sua Storia della Musica, ha accennato all'Abate di Cividale, ma anche questo scrittore ne disse troppo poco, nelle sue brevi parole prospettando come uno dei massimi geni musicali. Altri storici non ne fecero cenno, eppure il Card. Katschaler nella sua Storia della Musica Sacra. Ne parlò — l'appendice — il traduttore dell'opera del dotto Arcivescovo di Salisburgo, il prof. Paolo Guerrini: son brevi parole, ma valgono pagin di intere. Mi piace trascrivere: «Dal Friuli un'anima profondamente cristiana ed artistica vibrò nella magnifica contemplazione di un nobile ideale; una mente piegata a tutte le segrete risorse dell'arte andò creando, con serena e nobilita sapienza, pagine divenute e rievocate in poesia magistrali, ed il canonic Jacopo Tomadini — uomo che merita tutta la venerazione della storia — divenne ben presto uno degli auteguali della riforma della musica sa-

crile. Ricordo poi — già che getto giù alla memoria quello che mi viene in mente — come al VII Congresso nazionale di Musica Sacra tenutosi a Torino nel 1905 — Sez. III, propaganda ed organizzazione — il presidente Comm. Gio. Tebalchini si credette in dovere di esordire mandando un plauso a coloro che furono i primi campioni della restaurazione musicale sacra: l'ab. Ameglio Amelli — allora don Guerrino — e Jacopo Tomadini. Fu infatti l'Abate di Cividale, insieme all'Amelli, ad essere a Castiglioni, a Maestri e Remondini, firmatario dell'Atto di fondazione dell'Associazione Italiana di S. Cecilia, pubblicato il 3 giugno del 1877.

Beco un aspetto — tra i tanti — sotto il quale la figura del nostro Tomadini potrebbe essere studiata e fatta conoscere a fondo, poichè sono convinto che il nostro musicista essendosi tanto occupato per la propaganda per la riforma, e soprattutto, avendone dati saggi esempi insuperabili con le sue composizioni in tempi in cui anche alcuni suoi collaboratori in un modo esemplare e diversamente operavano, per risultare il primo campione.

Il nostro maestro ed io credo che se si potesse che — specialmente tra i suoi amici od anche solo lo conobbero — qualcosa intorno a lui di non noto si svelasse, magari con parole di persona come le mie, farebbero opera buona e doverosa. Si tratta di ricostruire la storia, anche nelle sue minime particolarità di un uomo che ha voluto restare nascosto usando a tal fine le industrie che andava trovando nella sua anima di asceta, lui destinato — non volendolo — alla immortalità.

Quest'anno — nell'Agosto — ricorre il primo centenario della nascita del grande musicista. Ed io, a nome dei friulani, rendo grazie ad un suo concittadino, ad un amico che palpa sempre l'entusiasmo per ogni cosa buona e che, a Don Paolino Urtovig che primo ha fatto ricordare su queste colonne il centenario grande data, ha lanciato l'idea di festeggiarla in modo degno.

Ma quando non è a danno del prossimo. Ciò si riferisce in special modo a quei ciclisti, motociclisti, eccetera, che credono di essere soli al mondo. Leri mattina, per esempio, verso le ore 10.15 un militare imboccò il sottoportico di via della Posta presso la Banca di Sconto in motocicletta percorrendo i sottoportici stessi fischiettando a fior di labbra affinché i passanti gli lasciasero il passaggio libero; difatti qualcuno con pericolo di andare sotto il tram sopravveniente lasciava libero il passo, ma i più ingignati stavano già

le corali di Canto Sacro. Ma sento per l'aria vagare delle idee più vaste. Non faccio nomi, non accenno a particolari, già che fino a così buon punto le cose sembrano giunte; odo insomma che qualcosa di grande sta maturando, si per onorare il nostro Tomadini fuori della cerchia dei suoi vecchi affez-

nati, direi quasi degli amici suoi personali. Con le onoranze per il suo primo centenario onoreremo chi illustrò non solo la nostra piccola patria friulana, ma l'Italia, l'arte, la grande arte che varca ogni confine!

S.

UDINE

Schiacciato da un camion

Leri mattina alle ore cinque alcuni operai, che si recavano al lavoro, rinvennero sulla strada che conduce da Chiavris a Felleto il cadavere di un uomo che riconobbero subito essere l'operaio elettricista Gio. Batta Comussi fu Giacomo e fu Benedetto Lucia d'anni 56 impiegato presso l'officina elettrica Friulana. Sul luogo si recarono subito i RR. CC. che disposero a piantonare il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria che giunse solo verso le ore 17.

Il povero Comussi aveva le gambe orribilmente schiacciate da ruote di camion che attraversò l'ingenuo gli schiacciò la spalla destra.

Circa la morte del vecchio elettricista si vanno facendo varie versioni; specie tra il popolino che stazionava curioso tutto il giorno davanti al cadavere.

L'autorità giudiziaria ha aperta una inchiesta in proposito. La versione che si crede più esatta è quella che il Comussi rincasava alquanto brillo sia caduto a terra davanti alla propria abitazione e quivi addormentato.

Il passaggio, durante la notte, d'un autovettura lo ha ucciso.

L'8.º alpini commemora i suoi caduti

Con pietoso pensiero il Comando dell'8.º Alpini ha disposto per una funzione di suffragio nel santuario delle Grazie, martedì 23 corr. alle ore 9, per i caduti in Tripolitania nella battaglia di Assaba 23 marzo 1913; alla cerimonia religiosa seguirà la commemorazione delle gloriose gesta militari, nell'interno della Caserma, via S. Agostino.

S. E. l'Arcivescovo, gentilmente invitato, dovette a malincuore declinare l'onorifica compartecipazione, per precedenti pubblici impegni di Pastoral ministero a Presepio; delegò a sostituirlo il suo Vicario Generale Mons. Quarnaghi, che celebrerà alle fissate ore 9 e darà l'assoluzione rituale «ad stratum funereum». Sappiamo che la scuola maschile delle Grazie, eseguirà brevi ma scelti motivi elegiaci. E' noto che l'8.º Alpini si distinse in Libia nel 1913, e in zona Carnica nella grande guerra.

Megarto, Assaba, Kielka; — Val di Raccolana, sponde del Tagliamento sono nomi di fulgida gloria, per lo storico Reggimento.

Il colonnello Cavarzerani cav. Costantino ne fu ed è degno ed ammirato comandante. Gli atti di valore da lui compiuti in Libia contro l'arabo del deserto, al punto che ferito rinunciò al rimpatrio pur di rimanere sulla breccia; e la strenua resistenza da lui opposta all'irruenza nemica tra infocate e asfissianti boche di morte, nelle aspre gole delle nostre Alpi, la Patria ricompensò con medaglia d'argento e con l'onorifico ordine militare di Savoia.

Indubbiamente la commemorazione risecirà solenne.

La pazzia corsa di un'automobile

Leri verso le ore 16 un camion militare procedeva con massima velocità per piazza Paolo Diacono, tanto che giunto all'imbocco del ponte sul Ledra andò a cozzare con violenza rovesciando nell'acqua buon tratto del parapetto in muratura.

Uno sguardo alla macchia ridotta in condizioni da far pietà, poi siccome il motore funzionava ancora, via di nuovo... In barba ai decreti ed alla sorveglianza dei vigili.

Grave caduta

La signora Rieppi Pierina ved. Putto d'anni 67 scendendo ieri le scale della sua abitazione scivolava riportando varie contusioni e ferite.

Fu condotta all'ospedale civile dove il dott. Battistig le prodigò le cure del caso, giudicandola guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

Benedetta la comodità

Ma quando non è a danno del prossimo. Ciò si riferisce in special modo a quei ciclisti, motociclisti, eccetera, che credono di essere soli al mondo. Leri mattina, per esempio, verso le ore 10.15 un militare imboccò il sottoportico di via della Posta presso la Banca di Sconto in motocicletta percorrendo i sottoportici stessi fischiettando a fior di labbra affinché i passanti gli lasciasero il passaggio libero; difatti qualcuno con pericolo di andare sotto il tram sopravveniente lasciava libero il passo, ma i più ingignati stavano già

per insegnare con i mezzi più acconci il regolamento al villanzone che vista la mala parata, affrettò la corsa uscendo precipitemente presso il negozio Pantarotto.

Quando si deciderà a prendere misure energiche contro i numerosi ciclisti motociclisti, ecc. che corrono attraverso la città sprovvisti di campanello e fanale?

S. E. Ranieri all'Unione del Lavoro

Alle felicitazioni inviate al nuovo Ministro per le Terre Liberate dalla nostra «Unione del Lavoro», la Direzione ebbe la seguente risposta:

«Avv. Candolini — Udine.

Ringrazio gradite felicitazioni assicurando mio interessamento complesso problema disoccupazione.

RAINERI ».

Sacre Ordinazioni Generali in Seminario

Leri mattina nella Chiesa del Seminario S. E. Mons. Arcivescovo, assistito dai Rev. Canonici Mons. Rizzi e Mons. Del Giudice, promuoveva alla S. Tonsura ed agli Ordini Minori una quarantina di Chierici e conferiva il S. Presbiterato a 9 Diaconi, 8 dei quali ebbero la loro destinazione come segue:

- 1) Baracchino Valentino da Maino, capp. ad Arta;
- 2) Bertoni Umberto da Vergnacco, Coop. Dom. a Tricesimo;
- 3) Chittusi Giovanni da Forgaria, Capp. a S. Rocco;
- 4) Cordignano Attilio da Moggiò, Cur. a Moggiò;
- 5) Mauro Vincenzo da Muzzana, Capp. a Portogruaro;
- 6) Nadalutti Giuseppe da Cividale, Capp. a Talmassons;
- 7) Piccini Giuseppe da Pozzuolo del Friuli;
- 8) Piccotti Giuseppe da Talmassons, Coop. Dom. a Buttrio;
- 9) Pizzutti Vittorio-Fermo da Palazzo, Capp. a Madonna di Buja.

Prima di terminare la lunga e commovente funzione, S. Eccellenza esortò gli Ordinati al Sacerdizio, con parole paterne e forti, alla santità della vita, alla laboriosità più tenace, alla preghiera incessante e fervida.

Ai novelli Leviti le congratulazioni più cordiali e l'augurio d'un lavoro confortante e fecondo.

LAUREATO STABILE cerca camera ammobiliata subito. Scrivere 3209. Unione Pubblicità — Udine.

Sussidio di L. 10.000 alla Scuola e Famiglia

In seguito all'interessamento del deputato onorevole Luciano Fantoni il ministro delle Terre Liberate onorevole Nava in data 10 corrente dava comunicazione del concesso sussidio di L. 10 mila con la seguente:

Caro Fantoni,

Ho disposto per l'erogazione di un sussidio straordinario di L. 10.000 a favore della Associazione Scuola e Famiglia di Udine onde porla in grado di poter esplicare una più proficua azione di assistenza verso i fanciulli poveri ed abbandonati.

Nella certezza che tale notizia sarà per riuscirvi gradita, te ne do comunicazione.

Con i più cordiali saluti.
aff.mo Nava.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Asilo SS. Angeli Custodi per gli Orfani di guerra in Cividale: Sign. Angeli Angelina ved. Bernardis di Cividale, nell'anniversario della morte del compianto figlio Gio. Battista L. 50 — Sign. Angeli Italia ved. Bertazzoli per commemorare la morte del compianto nipote G. B. Bernardis L. 10 — Sign. Beltrame Umberto in morte dell'amico Ornel. La Pietro di Cividale L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le lettere per l'Ungheria devono essere spedite aperte

«Le lettere ordinarie e raccomandate a destinazione dell'Ungheria debbono, fino a nuovo avviso, avere corso aperte, poichè l'Ungheria sequestrerà o respingerà all'origine quelle chiuse».

STATO CIVILE

(dal 14 al 20 marzo).

NASCITE.

Nati vivi maschi 20; femmine 17 — Nati morti maschi 1; femmine 2 — Nati esposti maschi 4; femmine 2 — Totale nati N. 46.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO.

Gremese Silvio falegname con Casallotti Gisella casalinga — Zilli Antonio agricoltore con Zuliani Ernesta contadina — Tion Antonio muratore con Romanello Anna casalinga — Di Cilla Carlo impiegato genio civ. con Candjolo Caterina maestra element. — Fabbro Firmino panettiere con Del Turco Luigia cappellaia — Merluzzi Antonio scarpellino con Franz Romilda casalinga — Ferraro Elodio agente postale con Bergamini Irma commessa — Basal della Remo orefice con Grassi Lucia casalinga — Passone Domenico agricoltore con Pirona Maria casalinga — Carmosino Vincenzo industriale con Brunetta Maria civile — Del Mestre Alceo commerciante con Bertolini Anita civile — Gransingh Enrico muratore con Visentini Maria tessitrice — Chiesa Benigno muratore con Sivik Irma casalinga — Lotti Vincenzo manovratore ferr. con Tosolini Teresa casalinga — Grigolin Mario commerciante con Moretti Anita casalinga — Paolini Gio. Batta agricoltore con Mansutti Teodora contadina — Bertuzzi Valentino fabbro con Della Rossa Giovanna casalinga — Storti Lorenzo industriale con Dandolo Anna Maria civile — Tomaso Vittorio fruttivendolo con Barazzutti Santa casalinga — Bassi Gioacchino Giuseppe agricoltore con Veretone Enrica contadina — Faiza Edoardo agricoltore con Dirman Santa lavandaia — Paolinelli Eufraimo cameriere con Bianchini Erina casalinga — Cigai na dott. Tullio impiegato con Campasari Ernestina civile — Besorzi-Valentini nob. dott. Giuseppe Nino industriale con Valentini Rina civile — Semeria Armando impiegato con Zorzi Fides civile — Pedroni Guido industriale con Fabio Caterina casalinga — Devecchi Mario impiegato con Trentin Ines casalinga — Savarino Emilio geometra con Cerutti Giuseppe civile — Zerial Giuseppe commerciante con Martinuzzi Antonia casalinga.

MATRIMONI

Dominici Napoleone commerciante con Benedetti Adele — pollivendolo — Gastaldelli Gaetano meccanico con Giacompo Maria casalinga — Brada Lino agricoltore con Sialino Angela contadina — Da Ros Eugenio tagliatore di tomale con Favit Maria casalinga — Faechini Giovambattista impiegato Ministero della Guerra con Covra Elisa civile — Bellavitis conte Elci casiere Banca Italia con Basta-D'Afflito Miriam agiata — Piccini Ugo possidente con Pasquali Gisella civile — Faella Gerardo Nicola carrettiere con Vidussi Maria sarta.

MORTI.

Del Fabbro Luigi d'anni 17 carrettiere — Moretti Luigi di Emilio di mesi 10 — Zamparo Anna fu Gio. Batta d'anni 76 casalinga — Martinis Arturo di Ida di giorni 16 — Cossutti-Spivach Maria fu Giacomo d'anni 75 casalinga — Zoratti-Diana Maria fu Giovanni d'anni 86 possidente — Brandolini Nino Luigia fu Giacomo d'anni 82 casalinga — Celloni Elda fu Eugenio di anni 4 — Fior Bruno di Pio di mesi 3 — Prosperi Alfredo di Agostino d'anni 1 e mesi 2 — Geretti Severino di Sebastiano di mesi 4 — Bressan-Tell Maria fu Gio. Batta d'anni 71 casalinga — Foscani-Gentilini Lucia fu Angelo d'anni 69 casalinga — Galliussi-Gremese Antonia fu Sebastiano d'anni 70 negoziante — Del Negro Carolina di Carlo di mesi 9 — Seravalle Marcello di Antonio di mesi 2 Battistutti Italia di Beniamino d'anni 1 e mesi 11 — Magrini Vincenzo di Pasquale d'anni 23 soldato — Bastianutti Livio fu Domenico d'anni 20 falegname — Fontana Passero Cecilia fu Pietro d'anni 44 casalinga — Corrado Angelo di Francesco d'anni 21 soldato — Baglione Pietro fu Luigi d'anni 39 ex-maresciallo magg. 2.º Pantera — Franchini Ignazio fu Antonio d'anni 63 pensionato — Tomasettigh Elisa di Giuseppe d'anni 20 sarta — Micelli Adele fu Davide d'anni 18 bracciante.

Totale morti 25 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Annotando

L'Italia.

La liberale «Perseveranza» in un lungo articolo connette la ripresa delle relazioni tra Francia e Vaticano con l'atteggiamento dell'Italia verso la S. Sede. Eccone le conclusioni:

«Gli è che noi, contrariamente, come l'America e l'Inghilterra, e Nazioni di tradizione politica, più che anticlericale, anti-cattolica, come la Francia, «non abbiamo mai saputo valutare il prestigio sempre altissimo, l'ascendente sempre enorme, la forza sempre grandissima, vuoi dal punto di vista religioso, vuoi dal punto di vista politico, del Papato nel mondo». A questa nostra tradizionale miopia contribui-

rona: dubbio la specialissima condizione nella quale l'Italia venne a trovarsi di fronte al Papato durante le lotte per la sua unificazione, «ma contribuirono in particolarissimo modo l'anima irriducibilmente demagogica, la coscienza faziosa, lo spirito settario, la gretta e ottusa mentalità della democrazia italiana».

La guerra, comunque, dovrebbe aver aperto gli occhi almeno ai meno ciechi tra i democratici nostrani. Se un ateo e un anticlericale dello stampo di Millerand ha cercato l'amicizia del Vaticano; se gli spiriti più eccelsi ed illuminati dell'antichismo non vedono oggi altra più solida base, per la instaurazione della pace duratura e dell'unione spirituale fra i popoli, fuori della rinnovata unione delle chiese cristiane dissidenti con la romana; se lo stesso Lenin cerca la buona armonia col Vaticano: — «ciò significa indubbiamente che, oggi come ieri, il Papato — ma diciamo apertamente! — è ancora e sempre la prima forza spirituale del mondo».

«E noi, che per aver in comune con gli uomini che incarnano questa potenza, l'anima e il sacro, e l'antichità, avvantaggiare enormemente la patria nostra, noi continueremo a restare ancora inerti? A permettere che altri, non solo usurpi la nostra posizione ma lavori ai nostri danni?»

«Non par vero. Certo non dovrebbe esser vero».

Il pane e la produzione.

La Commissione per gli Approvvigionamenti avrebbe stabilito per reintegrare l'erario della perdita che essa subisce attraverso l'acquisto e la vendita del grano di ricorrere al sistema dei prezzi multipli per il pane. Sarà mantenuto il tipo del pane abbruttato e per esso il prezzo non varierà, mentre le altre qualità di pane, per le quali sarà lasciata libertà nella percentuale dell'abbruttamento e per la forma, i prezzi saranno portati a quelli richiesti dal mercato normale; il quale porta oggi il prezzo del pane a circa L. 2.50 al chilo.

Tanto il pane ordinario quanto quello di qualità e di prezzo superiori saranno però soggetti al tesseramento per la quantità.

La Commissione si è anche occupata di studiare i mezzi più acconci a riportare come per il pane, quasi tutti gli altri generi alimentari al prezzo reale e quindi ad una maggiore libertà di commercio.

Finalmente la capiscopo. Se vogliono che la Nazione produca di più non tolgano lo stimolo massimo della produzione — cioè il giusto prezzo, l'adeguato compenso al lavoro.

Le ultime notizie, però, contraddicono purtroppo alle primiere informazioni.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine Stab. Tip. S. Paolino

Oggi, alle ore 16, moriva improvvisamente
M.º GARZONI SANTE

L'unica sua figlia Maria con il marito Castanetto Leopoldo e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo qui domenica 21, alle ore 16.

Cassacco, 19 marzo 1920.

SEME

ERBA MEDICA e TRIFOGLIO

Rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana Sezione Mercè - UDINE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

MANIFESTI
* Annunci Matrimoniali *

ESECUZIONE ACCURATA

* PREZZI MODICI *

Cassa Prestiti San Lorenzo M. TALMASSONS

(Soc. Cooperativa in nome collettivo).

I Soci della Cassa sono invitati alla Assemblea generale ordinaria che si terrà nella sala interna della Canonica gentilmente concessa, il giorno 30 marzo corrente alle ore 19 per espletare tutte le pratiche prescritte dal Codice di Commercio.

Si avverte che, in base al deliberato dell'Assemblea generale del 30 settembre 1919, si deve procedere alla rinnovazione dell'intero Consiglio d'Amministrazione. Qualora non si raggiungesse il numero legale, l'Assemblea si intende adunata in seconda convocazione alle ore 20 del giorno suddetto.

LA PRESIDENZA.

PIÙ FATTI meno PAROLE

Questo è il dovere e onesto compito del Primo Istituto Italiano d'Ortopedia Addominale Incerta
TORINO - Piazza Statuto, 10
Perchè gli apparecchi del Primo Istituto Italiano d'Ortopedia addominale incerta immobilizzano

l'Ernia?

PERCHE' sono i soli che fabbricano ed applicano da mani competenti d'Ortopedia Addominale Incerta

PERCHE' sono i soli che vengono venduti con garanzia scritta di durata e di perfetta contenzione di qualunque ernia anche voluminosa, facilitando con ciò la sua graduale diminuzione e completa immobilizzazione.

PERCHE' sono gli unici sopra ai quali vengono applicati, caso per caso, vari tipi e forme di cuscini dolcissimi adattabili alla costituzione fisica sopprimendo ogni disturbo e permettendo ogni lavoro senza noie di sorta.

PERCHE' sono gli unici che vengono giornalmente prescritti ai malati dalle migliori autorità mediche come i più efficaci ed i più efficaci per la riduzione dell'ernia erniaria, in brevissimo tempo concedendo un sollievo quotidiano gradevole grazie alla loro speciale confezione.

Questi pregi e geniali apparecchi gli erniari della nostra regione potranno recarsi a provarli gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Torino, Piazza Statuto, 10, scala pr. aperta ogni giorno dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Festivi solo fino alle 12.

Per coloro impossibilitati a recarsi in Torino, potranno portarsi a visitare i nostri esimi rappresentanti a:

UDINE - Mercè, 14 Aprile
Hotel Italia

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

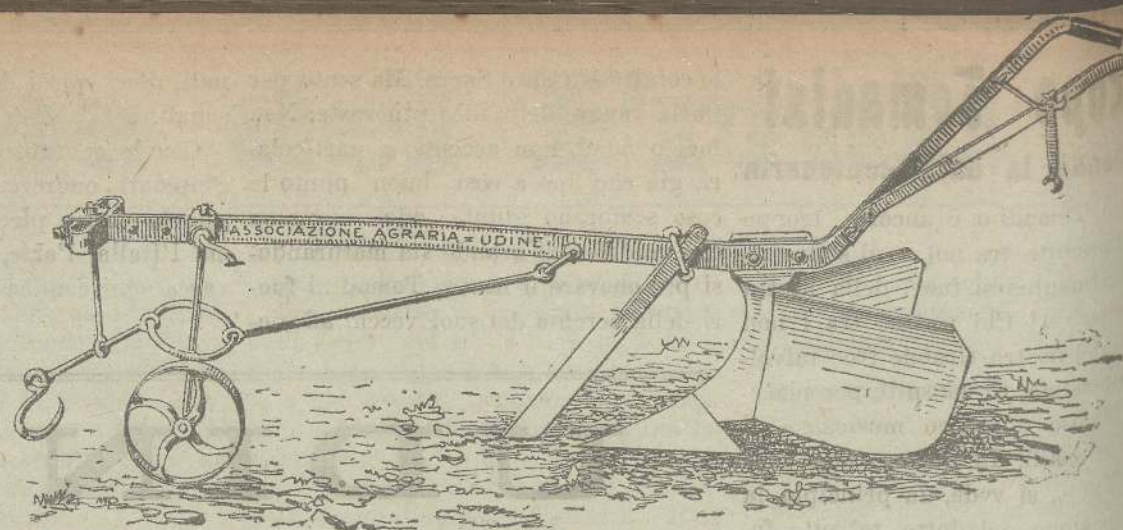
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14.

UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

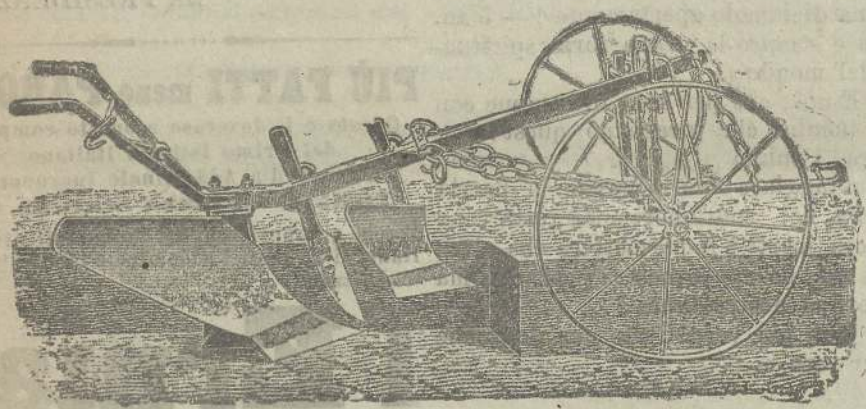
CATECHISMI

I catechismi prescritti da S. E. Mons. Arcivescovo si trovano esclusivamente presso lo Stabilimento Tipografico San Paolino, Via Treppo N. 1.

ARATRI



ARATRO rincalzatore

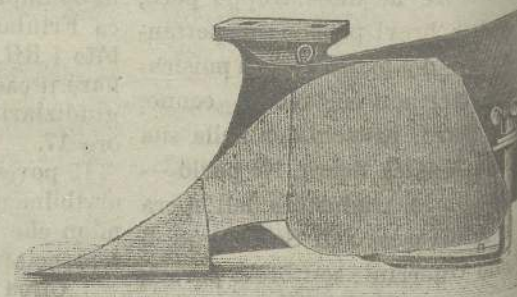


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio
per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi

alla Sezione Macchine

Agrarie della

Associazione Agraria Friul.

UDINE



ARATRI

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste	16.31 - 21.49
Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23	
Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso.	Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 1.42 d. - 23.22
Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*)	
Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*)	
Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d. - 18 - 16.35 (**)	
Monfalcone 10.5 - 7.40 (**) - 13.1 d. - 18.55 - 17.30 (**)	
Trieste a. 11.20 - 9.20 (**) - 13.50 d. - 20 - 18.45 (**) - 23.45 lusso.	
(*) Fino a Portogruaro.	
(**) Da Cervignano	
Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia	
Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30	
Monfalcone 8.40 - 16.26 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40	
Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.48 d. - 20.15 (*) - 2.10	
Portogruaro 5.25 (**) - 18.5 - 20.19 d. - 3.55	
Mestre 7.31 (**) - 17.8 - 21.48 d. - 5.48	
Venezia a. 7.45 (**) - 11.30 lusso - 17.20 - 22 d. - 6.	
(*) Fino a Cervignano	
(**) Da Portogruaro.	

UDINE - TREVISO - VENEZIA

Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 - 16.5 - 18.40
Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3
Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. - 14.45 - 17.7 - 19.56
Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.23 d. - 15.35 - 20.50
Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. -

UDINE - PONTREBA - TREVISO

Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*)
Pontebba 7.24 - 13.30 - 1931 - 21.50 d. (*)
Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*)
Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13 - 23.16 d. (*)
Udine a. 9.54 - 22.16 -
(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato

UDINE - PALMANOVA

Cervignano
Udine 5.30 - 16.17
Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50
Cervignano a. 6.36 - 12.20 - 17.12

CERVIGNANO - PALMANOVA

Udine
Cervignano 8 - 13.30 - 18.55
Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19
Udine a. 9 - 19.55

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 5.30 - 14 d. - 17 (**) - 19 - 22.30 d. (*)
Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (**) - 19.48 - 10 d. (*)
Gorizia 6.45 - 15 d. - 18.15 (**) - 20.23 - 0.34 d. (1)
Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 20.58 - 1.15 d. (*) - 17.30 (***)
Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 22.25 - 2.10 d. (*) - 18.45 (***)
(*) Solo al martedì, giovedì e sabato.
(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Monfalcone.

TRISTE - GORIZIA - UDINE

Trieste 1.15 d. (*) - 5.50 (**) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55
Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (**) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20
Gorizia 3.20 d. (*) - 5.40 (**) - 6.15 (**) - 16.15 d. - 20.22
Cormons 3.50 d. (*) - 6.15 (**) - 9.45 - 16.40 d. - 21
Udine a. 4.30 d. (*) - 6.55 (**) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40
(*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì.
(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Gorizia.

GEMONA - CASARSA

Gemona 6.15 - 15.10
Spilimbergo 7.26 - 16.20
Casarsa 4.30 - 9 - 19.15
S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28
Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57

CASARSA - GEMONA

Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55
S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27
Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35
Spilimbergo 9.45 - 19.46
Gemona a. 10.55 - 20.55

CIVIDALE

Caporetto 5.40 - 16.10
S. Pietro Natis. 7.22 - 17.52
Civildale a. 7.55 - 18.25

CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS

Caporetto
Civildale 8.20 - 18.44 -
S. Pietro Natis 8.54 - 19.18
Caporetto a. 10.35 - 20.59

CERVIGNANO - LATISANA PORTOGRUARO

Cervignano 7.55 - 17.22
Latissana 8.59 - 18.25
Portogruaro a. 9.28 - 18.52

PORTOGRUARO - LATISANA

Cervignano
Portogruaro 6.10 - 11.40
Latissana 6.39 - 12.8
Cervignano a. 7.41 - 13.10

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Por a Gemona):
O. 8.45 - O. 17.50.
Arrivi a Udine (Porta Gemona):
O. 8.44 - O. 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

(Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10

10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - (festivo).
Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 (festiv.) - 20.59 - 21.59 (festivo).

STAZ. CARNIA - TOLMEZZO VILLA SANTINA

Staz. Carnia 8.30 - 20.50.
Tolmezzo 9.01 - 21.21.
Villa Santina a. 9.20 - 21.40.

VILLA SANTINA - TOLMEZZO STAZ. CARNIA

Villa Santina 7 - 19.10.
Tolmezzo 7.23 - 19.32.
Staz. Carnia a. 7.50 - 19.58.

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 - 18.8.
Civildale a. 7.30 - 18.35.

CIVIDALE - UDINE

Civildale 8.10 - 20.
Udine a. 8.40 - 20.30.

CASARSA-MOTTA DI LIVENZA.

Casarsa p. 8.6 - 14.35.
S. Vito al Tagl. p. 8.14 - 14.48.
Motta di Livenza a. 8.69 - 15.36.
Motta di Livenza-CASARSA.
Motta di Livenza p. 7.45 - 21.40.
S. Vito al Tagl. p. 8.40 - 22.52.
Casarsa a. 8.48 - 22.40.

Servizio Automobilistico

Linea automobilistica - Tarcento, Natis, Attimis, Faedis, Civildale, Cormons.

Partenza da Tarcento alle 8.40 - arrivo a Civildale alle 8.40.
Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Civildale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 17.45.

Partenza da Cormons alle 8.40 - arrivo a Civildale alle 8.40.
Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Civildale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 17.45.

Pordenone - Maniago e viceversa

Partenze da Pordenone ore 19.30.
Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa

Partenze da Spilimbergo ore 11.40 - Casarsa ore 11.40.
Partenze da Casarsa ore 13.40 - Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO-PORDENONE E VICEVERSA.

Partenze da Azzano ore 7.30 - Partenze da Pordenone ore 11.40.
--

Linea automobilistica

TARCENTO - TRICESIMO

Partenze da Tarcento: 7.45 - 12 - 14 - 16 - 18
Partenze da Tricesimo: 8.45 - 13.15 - 17 - 19.
(Tariffa L. 1.50)

Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.

Partenze da Udine: Arrivo a Spilimbergo Partenza da Spilimbergo Arrivo a Udine (Recapito Albergo Roma)
--